



ISTITUTO COMPRESIVO "F. MOCHI"

Via Milano, 20 - 52025 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015

Fax: 055/9180347 - E-mail: ARIC820006@istruzione.it CODICE FISCALE: 81005070511



CIRCOLARE N. 3

ALLE FAMIGLIE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "F. MOCHI"

AI DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

ALBO
SITO WEB

Oggetto: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO MENSA

In vista del prossimo avvio del servizio di ristorazione scolastica 2019/2020, si ritiene opportuno portare a conoscenza delle famiglie la nuova organizzazione del servizio di consumazione del pasto alla luce della recente sentenza n. 20504/2019 della Corte di Cassazione. Con detta sentenza è stato sancito il principio secondo cui non esiste un diritto soggettivo perfetto ed incondizionato all'auto-refezione individuale, nell'orario deputato alla mensa nei locali scolastici. Quindi non può costituire oggetto di obbligo per l'Amministrazione scolastica mettere a disposizione locali e risorse professionali per la consumazione del "pasto domestico". Sul punto la Suprema Corte ha precisato: ***"L'istituzione scolastica non è un luogo dove si esercitano liberamente i diritti individuali degli alunni né il rapporto con l'utenza è connotato in termini meramente negoziali, ma piuttosto è un luogo dove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono realizzarsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità"***.

La Suprema Corte formula un principio di diritto cui l'Amministrazione scolastica intende conformarsi, secondo il quale ***«un diritto soggettivo e incondizionato all'auto-refezione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici, non è configurabile ed i genitori non possono influire sulle scelte riguardanti le modalità di gestione del servizio mensa, rimesse all'autonomia organizzativa delle scuole.»***

Richiamando l'attenzione di tutti sul concetto di ***"comunità educante"*** che ha sempre avuto e continua ad avere nell'istituzione scolastica una dimensione valoriale di prima grandezza, ponendo al centro dell'azione della "comunità" l'interesse primario dell'alunno, si ribadisce la funzione pedagogica, socializzante, inclusiva e formativa della mensa. Ogni azione di ogni soggetto che opera nell'istituzione deve avere come principio e fine il minore in formazione, soprattutto per il valore formativo di tutte le azioni che si svolgono dentro le pareti delle istituzioni scolastiche, comprese quelle relative alla consumazione collettiva dei pasti.

Pertanto alla luce di quanto sopra, rilevato che:

1. la scelta del tempo pieno all'atto dell'iscrizione è rimessa alla libertà individuale del genitore
2. il comune di Montevarchi e Laterina offrono all'utenza scolastica un servizio di refezione a pagamento;

VISTI

Gli artt.2,3,30,33 e 34 della Costituzione

l'art. 24 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, Nizza 7/12/2000

gli artt.7 e 9 del Regolamento Consumazione del pasto

la sentenza n. 20504/2019 della Corte di Cassazione

SI COMUNICA CHE

per i motivi sopra espressi, a partire dall'a.s. 2019/2020, non sarà consentito a nessun alunno consumare un pasto domestico (pranzo) nei locali scolastici.

Si confida nella collaborazione di tutti e si ricorda che azioni irrispettose delle modalità organizzative, dei diritti degli alunni come sanciti nonché dei principi richiamati comporterà l'obbligo da parte dell'istituzione scolastica di esercitare le prerogative normativamente previste a tutela del minore.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Riccarda Garra)

Riccarda Garra